

# COMUNE DI ISOLA DEL LIRI

## TRASCRIZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **14.06.2017**

### Ordine del giorno:

1. Indirizzi generali per la monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici. Presupposti e criteri di computo – Approvazione; (Pag. 3 – 13)
2. Aggiornamento programma opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017; (Pag. 13 – 26)
3. Variazione al bilancio di previsione 2017/2019; (Pag. 26 – 35)
4. Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali all'Ente Nazionale delle riscossioni, Agenzia delle Entrate Riscossione. (Pag. 36)

SEGRETARIO COMUNALE: Buonasera. Ore 17.13. (appello nominale)

Quadrini Vincenzo	P
Quadrini Massimiliano	P
D'Ambrosio Sara	P
Palleschi Laura	P
Pantano Ilaria	P
Scala Gianni	P
Mancini Monica	P
Romano Francesco	P
Romano Pierluigi	P
D'Orazio Vincenzo	P
Caringi Angelo	P
Marziale Lucio	P
Di Pucchio Antonella	P
Mancini Angela	P
Tomaselli Mauro	P
Trombetta Giorgio	A
Altobelli Enzo	P

Tutti presenti... Trombetta no, scusate. **CONSIGLIERE DI PUCCHIO:** volevo giustificare l'assenza del consigliere Trombetta che non può partecipare per motivi di lavoro. **PRESIDENTE:** buonasera a tutti. Seduta valida. Prima di passare al punto all'ordine del giorno do lettura di un comunicato. In merito agli attacchi giunti sulla stampa da parte dell'ex vicesindaco dimissionario al nostro consigliere nonché presidente del consiglio comunale e quindi al Psi, si precisa che in merito al punto dell'ultimo consiglio riguardante il depuratore il nostro consigliere ha espresso il voto contrario in coerenza con la posizione del Partito Socialista Italiano già nota al sindaco e da tempo agli organi di stampa. Semmai dovrebbe essere il consigliere dimissionario a chiarire sulle sue dimissioni e sulla sua equivoca posizione al sindaco e a tutta la maggioranza. Per cui

l'attacco strumentale il Partito Socialista Italiano lo rinvia al mittente. Invita il consigliere D'Orazio Vincenzo ad astenersi sui successivi punti all'ordine del giorno dei prossimi consigli comunali fino a quando non ci sarà un chiarimento politico su questo aspetto. Firmato il segretario provinciale Danilo Iafrate. Grazie. Segretario questo lo metta agli atti. Passiamo al primo punto dell'ordine del giorno... gli scrutatori, scusa. Nomino scrutatori Scala Gianni, Pantano Ilaria, Romano Pierluigi. ...prego. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: ... è possibile prendere la parola? PRESIDENTE: non credo. Non credo sia necessario. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Indirizzi generali per la monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici. Presupposti e criteri di computo – Approvazione.**

PRESIDENTE: chi prende la parola? Prego consigliere Caringi. CONSIGLIERE CARINGI: prendo la parola io perché c'è una proposta, un ordine del giorno di rinvio del punto. Il punto è stato esaminato in commissione urbanistica convocata dal presidente Gianni Scala alla presenza mia e del capogruppo Massimiliano Quadrini. E abbiamo convenuto da un esame della delibera che fermo restando e condividendo quelli che sono gli obiettivi che si vogliono perseguire nella proposta deliberativa che è un po' il prosieguo di un'attività intrapresa in campo urbanistico che cerca di cogliere quelle che sono le opportunità, le semplificazioni che le nuove normative stanno mettendo a disposizione degli enti locali in materia. Partendo dal presupposto che gli obiettivi generali sono condivisibili. Preso comunque atto della complessità tecnico giuridica di tutta la materia. E verificato alla fine che è opportuno un ulteriore approfondimento della materia al fine di predisporre un atto amministrativo che sia corretto, perché l'urbanistica è una materia talmente

complessa che spesso è più oggetto di studi legali e di tribunali che di uffici tecnici. Allora abbiamo convenuto un rinvio della proposta deliberativa ad un ulteriore approfondimento da parte della competente commissione consiliare. In particolare l'obiettivo della delibera era quello di prevedere per determinate fattispecie di standard urbanistici la possibilità di una loro monetizzazione. La normativa è chiara, il D.M. 1444 prevede precisi parametri da rispettare rispetto agli standard, anche se la giurisprudenza ed ulteriori norme introdotte negli ultimi tempi hanno aperto la possibilità a delle deroghe lì dove oggettivamente diventa impossibile rispettare questi standard. Quindi diventa impossibile rispettare quello che è un diritto edificatorio di chi ne ha titolo. Quindi da parte di molte amministrazioni comunali c'è la tendenza a regolamentare, a fissare delle linee guida, dei principi per prevedere questo tipo di monetizzazione. Chiaramente la strada da seguire è strettissima e difficilissima. Per questo motivo piuttosto che approvare una delibera che si potrebbe poi prestare ad impugnazioni, sia per quanto riguarda la delibera, sia per quanto riguarda i successivi permessi a costruire che venissero rilasciati, abbiamo preferito prendere una settimana, quindici giorni di tempo c'era un ulteriore approfondimento. Fermo restando quelli che sono gli obiettivi che si prefigge e che restano identici. Io ho preparato questo ordine del giorno che vado a leggere segretario e poi ne fornisco copia alla presidenza. Il consiglio comunale di Isola del Liri riunitosi in data odierna per l'esame della proposta di deliberazione indirizzi generali per la monetizzazione delle aree destinate a standard urbanistici, presupposti e criteri di computo, approvazione. Considerato che sono condivisibili gli obiettivi perseguiti dalla proposta deliberativa. Preso atto comunque della complessità tecnico giuridica della materia in oggetto. Verificato che è opportuno un ulteriore approfondimento della materia al fine di predisporre un atto amministrativo corrispondente alle normative vigenti, alle interpretazioni giurisprudenziali

e quindi alla tutela dei diritti di tutti i soggetti interessati. Rinvia il consiglio comunale la succitata proposta deliberativa ad un ulteriore approfondimento da parte della competente commissione consiliare. Firmato Angelo Caringi. Chiedo di mettere a votazione questo ordine del giorno che è una proposta di rinvio. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi. Prego consigliere Quadrini. CONSIGLIERE QUADRINI: buonasera. Ieri abbiamo discusso in commissione di questa delibera con il consigliere Scala e il consigliere Caringi. E intanto dico che noi siamo favorevoli a questo rinvio perché insieme abbiamo attenzionato la delibera e sono emersi degli spunti da parte del consigliere Scala e delle perplessità da parte del consigliere Caringi che per fare in modo che questa delibera sia ancora più puntualmente redatta abbiamo deciso di accogliere il rinvio. Questo perché quando si fanno delle commissioni consiliari dove si partecipa e ci sono anche perplessità costruttive è opportuno poi poter discutere anche di questo. Una piccola premessa che ha fatto anche il consigliere Caringi, noi con questa delibera comunque stiamo proseguendo e comunque faremo, perché è soltanto un chiarimento o comunque la valutazione di queste perplessità che demanderemo all'ufficio tecnico che è competente poi a relazionarci una bozza di consiglio che esamineremo in commissione consiliare, è stata fatta sempre per tutelare meglio il territorio e anche per prendere questi spunti e queste perplessità. È chiaro che è una delibera questa che sta proseguendo il nuovo percorso urbanistico che questa amministrazione ha intrapreso da tempo, convinti che soprattutto sulle scelte urbanistiche si gioca lo sviluppo di questa città. Abbiamo iniziato con il contributo straordinario di urbanizzazione fino a terminare per adesso al permesso convenzionato. Sulla monetizzazione è una delibera che riteniamo indispensabile, in quanto la monetizzazione degli standard risulta opportuna lì dove ci sono dei parametri dove gli standard non siano soddisfatti o altri parametri che abbiamo messo in delibera. Gli standard,

come diceva il consigliere, sono ben definiti dal decreto del Ministero 1444 e vanno a quantificare le quantità minime di spazi di verde e di parcheggio pubblico che devono essere riservate alla collettività nell'ambito di ogni zona o comunque di ogni ambito. E le quantità di queste aree dipendono dal carico urbanistico di ognuna di esse. Ovviamente in singoli interventi di costruzione c'è un calcolo puramente tecnico dove l'attuatore privato per ogni singolo intervento edificatorio deve cedere degli standard, quindi cedere dei parcheggi pubblici o verde pubblico. Essendo il nostro territorio che nel corso degli anni ha avuto uno sviluppo urbanistico ed edificatorio molto denso e spesso seppur condonato in totale assenza di piani urbanistici attuativi. Questo ha permesso che sicuramente ci sono zone sovradimensionate sullo standard dei parcheggi pubblici. Quindi la motivazione di questa delibera è andare a fissare i principi generali per monetizzare lì dove c'è un sovradimensionamento o dove l'intervento edificatorio è talmente irrisorio che non potrà essere poi usufruito dalla collettività. Quindi andava a stabilire, va a stabilire alcuni parametri per monetizzare questi interventi, i quali... qui accolgo anche lo spunto e la perplessità del consigliere Scala perché poi nella delibera dovrà essere scritto in maniera più chiara. I quali interventi dovranno ovviamente essere fatti nella zona adiacente a dove viene edificato facendo nuove infrastrutture pubbliche o comunque la manutenzione delle stesse. Ripeto, sulla delibera ritengo che l'ufficio tecnico abbia fatto un ottimo lavoro. La delibera è già una buona delibera. Però ci sono queste perplessità che abbiamo ritenuto opportuno demandare all'ufficio tecnico per una valutazione più attenta. Quindi in virtù di questo noi siamo favorevoli al rinvio. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere Quadrini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego. CONSIGLIERE SCALA: solo per ribadire che accolgo il rinvio presentato dal consigliere Caringi per questa ulteriore discussione prima in commissione e poi in consiglio comunale.

Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Prego consigliere Di Pucchio.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: interventi? Ci sarebbero di tutti i tipi, non solo di carattere tecnico e nel merito della proposta deliberativa, ma sicuramente anche di metodo, di approccio. È quello a cui assistiamo oggi, che poi è quello a cui abbiamo assistito nel corso della discussione sulla proposta deliberativa relativa al depuratore, che un consigliere che attacca degli esponenti della maggioranza senza che segnaliamo poi da parte di quella stessa maggioranza una presa di posizione a difesa nel caso di specie del presidente del consiglio comunale, quindi non credo dell'ultimo membro di questa maggioranza, è sicuramente un fatto anomalo. Se aggiungiamo a questo che quel consigliere è, come dicevo, colui che propone gli ordini del giorno a cui formalmente con la maggioranza aderisce o dà l'approvazione, è ex vicesindaco e ex assessore al bilancio che non ha mai chiarito la sua posizione, il fatto è ancor più grave. È grave perché si riflette anche sui lavori del consiglio comunale. Io non credo capogruppo Quadrini che la bontà che hai ostentato oggi in aula, cioè quella di accogliere le perplessità dei consiglieri Scala e Caringi sia un atto di bontà e di altruismo da parte vostra. Non ne ho segnalato ad oggi nessuno. Sicuramente è segnale invece di una difficoltà profonda, forse anche nei numeri. Quindi io vi inviterei prima di tutto a fare chiarezza politica prima di cominciare qualsiasi tipo di discussione in questo consiglio, perché se non c'è chiarezza politica non c'è una buona base di partenza da cui partire. Quindi invito di nuovo il sindaco, e mi auguro che l'invito non resti per l'ennesima volta inascoltato e quindi cada nel vuoto, a dirci e a riferire a queste forze di minoranza, che, lo ripeto, rappresentano la maggioranza dei cittadini isolani, quelli che sono gli equilibri politici all'interno della vostra maggioranza, quali sono anche gli equilibri futuri che si stanno tracciando. Segnalando un'anomalia profonda, che l'assenza di un vicesindaco in un comune di quasi 12.000 anime è un fatto non grave,

gravissimo. E non solo perché ci sia un segnale politico, ma anche perché sia in sicurezza l'ente stesso. Detto questo, rinviare la proposta... il nostro voto rispetto alla proposta di rinvio è di neutralità nel senso che noi ci asterremo perché avremmo comunque votato contro questa proposta deliberativa che introduce un'eccezione ad una regola. Visto che siete entrati nel merito della discussione anche noi a questo punto entriamo nel merito. La regola sono gli articoli 3 e 5 del decreto ministeriale 1444 del 1968. Stabilisce una regola chiara. Noi sappiamo che se c'è un pregio delle scorse amministrazioni sempre targate Quadrini è quello di aver dato sempre un'interpretazione molto personale e personalistica delle norme urbanistiche. Questa proposta deliberativa sta a significare che quel modus operandi continua ad essere perpetrato dall'attuale amministrazione e forse lo sarà in eterno. La cosa più sconcertante è che di fronte ad una norma che stabilisce dei passaggi precisi per l'attuazione, per la definizione degli standard urbanistici, una delle motivazioni, un passaggio in delibera fondamentale è quello di dire che l'applicazione meramente matematica della normativa rischia di produrre l'effetto opposto a quello auspicato di una migliore qualità insediativa a livello territoriale. L'applicazione della norma deve essere rispettosa della norma stessa, non c'è un'interpretazione meramente matematica. C'è un disposto normativo, un dettato normativo e si deve operare in ossequio a quel dettato normativo. Poi la cosa più sconcertante ancora è che quando si va a motivare la possibilità di prevedere la monetizzazione degli standard di verde pubblico si afferma, si registra nel complesso del territorio comunale di Isola del Liri un sovradimensionamento stante la notevole ampiezza del parco fluviale del Liri. Il parco fluviale del Liri caro sindaco potrà essere esteso quanto le pare, ma l'aspetto fondamentale per capire se il verde pubblico è sovradimensionato o meno è anche l'accessibilità a quel verde pubblico. Perché se abbiamo un verde pubblico che costeggia un fiume, che per



accedere a quel verde pubblico bisogna superare vari ostacoli e andare in un luogo che non garantisce neanche la sicurezza di chi vuole andare semplicemente a correre nel verde pubblico, non possiamo basare su questa considerazione il fatto che ci sia un sovradimensionamento. In realtà questi sono tanti piccoli elementi che messi a sistema ci convincono poco della bontà di questa proposta deliberativa che, come dicevo, inserisce, introduce un'eccezione nell'ambito di una normativa che è ben disciplinata. A questo affianchiamo delle ulteriori considerazioni di carattere tecnico. La monetizzazione non risulta prevista nelle norme di attuazione al piano regolatore generale. Pertanto essendo le norme del piano approvate dalla Regione Lazio non possono essere derogate alle disposizioni delle norme tecniche attuative. Avremmo voluto comprendere anche se è stato richiesto un parere preventivo alla Regione Lazio rispetto a questa proposta deliberativa. Ci convince poco il fatto che la monetizzazione degli standard sia estesa, cioè coinvolga una serie di zone anche diverse tra di loro, dalle zone anche a più alta densità edilizia edificatoria, alle zone invece ad espansione. Il criterio forse che va adottato è quello di circoscriverle alle zone a più alta edificazione, perché lì dove si è edificato molto è normale che poi la monetizzazione degli standard potrebbe produrre degli effetti poco... cortesemente se mentre parlo invitate al silenzio forse è il caso... visto che gli altri hanno potuto parlare e visto che le sue perplessità vengono da chi forse non parla da due anni in questo consiglio comunale, io sarei un attimino zitto anziché interrompere un consigliere comunale che legittimamente sta parlando argomentando su una proposta deliberativa. Mentre lei, ripeto, neanche sul depuratore che è un fatto che non doveva essere delegato a nessun consigliere, neanche se quel consigliere si chiamava Massimiliano Quadrini avrebbe dovuto prendere la parola come sindaco di questa città. Lo doveva non a noi, a quei cittadini che erano seduti ad assistere al consiglio comunale. Ma mi rendo conto che il rispetto

delle istituzioni di questa assise e di chi si siede... tra l'altro lei non fa differenza tra i banchi dell'opposizione e della maggioranza visto come tratta molti dei suoi. Probabilmente si sta superando ogni limite. Un sindaco che non parla però dà fastidio e disturba gli interventi dei consiglieri che parlano, che vengono documentati, che vengono a proporre e a sollevare delle criticità rispetto a delle proposte deliberative che fanno molto di fazioso. E noi stiamo elencando, enunciando tutti gli elementi su cui poggia questa faziosità. Dicevo, riprendendo il mio intervento, che per quanto concerne l'applicabilità di questo strumento, che è quello della monetizzazione degli standard urbanistici, l'aspetto che noi non condividiamo ulteriormente è il fatto che sia applicato rispetto a quello che è in delibera in maniera troppo estesa. Ripeto, rispetto all'ordine del giorno il nostro voto sarà di astensione. PRESIDENTE: grazie consigliere Di Pucchio. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. ...prego Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie. Io credo che le considerazioni che ha fatto la capogruppo Antonella Di Pucchio meriterebbero una platea più attenta. Cosa che non è anche da parte della maggioranza. Ma soprattutto meriterebbero delle risposte. Io più volte nei miei interventi ho richiamato la maggioranza ad un senso di responsabilità e al fatto di non sentirsi a casa propria o di stare a gestire il giardino di casa. In realtà mi sembra che si voglia continuare in questo modo. In realtà il fatto grave è anche di un vicesindaco che non parla. Perché il fatto di non parlare ormai sta diventando un modo di fare, un *modus vivendi*. Dal *modus operandi* al *modus vivendi*, che è quello di non dire perché si compiono determinate scelte che non sono personali, sono politiche. Quindi già il consigliere Caringi, che poi porta gli attacchi sulla stampa ma in consiglio comunale non parla, ha praticamente assorbito un modo di fare che quantomeno è reticente rispetto alle questioni politiche. Questo fatto è grave. Perché non è che la politica è roba vostra. La politica riguarda la

polis, riguarda la città, riguarda tutti. Allora il fatto di non dire perché un vicesindaco va via, il fatto di attaccare sui giornali direttamente il presidente del consiglio comunale, il quale oggi ci legge una nota di un segretario di federazione, quindi del segretario della federazione del suo partito. Questi sono fatti veramente di un certo peso rispetto ai quali un minimo di dibattito ci dovrebbe essere eccome. Perché se si arriva in consiglio e vi sono dei fatti politici nuovi, seri che riguardano tutti, questi fatti politici andrebbero visti, approfonditi e discussi. Non è che facciamo finta di niente, campiamo alla giornata. Tiriamo a campare. Però poi si fanno così pesanti o si tentano di fare delle cose pesanti, tipo tutto quello che ha riguardato la partita dell'ampliamento del cimitero comunale cui il Tar per ora ha messo una pietra tombale. Possiamo dire così? Sull'ampliamento è stata messa una pietra tombale. Anche perché in quest'aula vi avevo detto che stavate facendo una cosa che non si poteva fare. Avete continuato a farla in modo opaco ovviamente. Perché andare a dire le cose sparse che è una roba che giuridicamente non esiste, mentre esiste il fatto che non puoi andare a costruire a 23 metri dall'abitazione di un cittadino, questo è veramente un fatto grave. E qui il Tar ci ha messo una pezza. Il punto è proprio questo. Che quando non si ascolta niente... non è che in quest'aula non si parla, e questo è riferito al capogruppo di maggioranza Massimiliano Quadrini. Non volete ascoltare e poi in commissione si ascolta. Non è così. Intanto le commissioni sono nate con un vulnus che sapete. E sapete perché noi non partecipiamo alle commissioni e ai lavori di commissione e preferiamo parlare in consiglio. Ma in consiglio le cose noi le diciamo e le argomentiamo. E le argomentiamo bene a tal punto che sembra che quella sentenza l'abbiamo scritta noi e non il giudice per quanto riguarda l'ampliamento del cimitero. Così come altre cose gravi. Tutte gravi. Così come riguardo le centrali. Beh, per quanto riguarda le centrali è passato anche un mese, abbiamo fatto

una richiesta di accesso agli atti. Questi atti non arrivano. Vorrà dire che scriveremo a breve al prefetto, perché non è possibile richiedere gli atti e dopo un mese abbondante non riceverli. Saremo costretti a rivolgerci al prefetto se entro pochissimo tempo questi atti non verranno resi. Perché noi vogliamo sapere come stanno quelle questioni. Allora un paese che è devastato da opere inconcluse, incompiute ed è devastato da mutui, appesantito da pesi economici e così via, e dove manca l'assessore al bilancio, manca il vicesindaco. Badate bene, il vicesindaco rispetto ad ogni impedimento del sindaco qualsiasi cosa accada nel paese anche per un fattore di sicurezza è dovuto a questa città. Lo sto dicendo in consiglio sindaco. Se succede qualcosa io riprendo gli atti di questo consiglio e li porto alla magistratura. È chiaro? Perché non stai a casa tua. Non stai amministrando casa tua. Se succede qualcosa in una città che ha un fiume, e va bene, è estate, ma che comunque è zona sismica, comunque un incendio, come accadde qualche anno fa dove io che ero vicesindaco stavo in mezzo all'incendio su vicino alla chiesa della Selva. Io stavo in mezzo all'incendio però da vicesindaco in piena estate. È chiaro? Dio non voglia accada qualcosa io riprendo gli atti di questo consiglio e li porto alla magistratura. Perché questa città deve avere un vicesindaco per una questione di sicurezza della città. Non stai a casa tua. Lo vuoi capire sì o no che non stai a casa tua. E continui con questo modo di fare che è arrogante, è offensivo. È un modo di fare arrogante. Non può essere. Non possiamo andare avanti con queste bravate e con i silenzi. Questo è il punto. E continuando a portare atti opachi, delibere che non si capiscono, continuando a fare buchi di bilancio. E per il resto si continua a fare finta di niente. Fate finta di niente, continuate così. Continuate a fare finta di niente tanto prima o poi guardate che qualcosa si incatena a queste faccende. Perché non è che uno può fare Zorro e passa sempre tutto in cavalleria. Non è possibile questo. Allora anche su questi fatti e soprattutto di questi fatti

che sono di una gravità istituzionale eccezionale voi state svilendo il consiglio e la democrazia di questo paese. Il concetto di democrazia lo state mettendo sotto i piedi. E questa cosa è veramente una roba orrenda da un punto di vista politico. Qui la politica non c'è più, la politica è morta. Non si può discutere di politica in questo modo. Non si può perché questo è un modo di fare arrogante di occupazione delle istituzioni. PRESIDENTE: ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto sulla proposta di rinvio. Chi si astiene? Tomaselli Mauro, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella, D'Orazio Vincenzo. Chi è favorevole? 12 Favorevoli. Chi è contrario? Nessuno contrario. Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno.

**Oggetto: Aggiornamento programma opere pubbliche 2017/2019 ed elenco annuale 2017.**

PRESIDENTE: do la parola all'assessore Romano, prego. ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Buonasera a tutti. Aggiornamento programma opere pubbliche 2017-2019 ed elenco annuale. Con la delibera di consiglio del 10/4/2017 è stato approvato il programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e l'elenco annuale 2017. Oggi praticamente andremo a modificare sia l'elenco annuale ma anche l'elenco annuale del 2017 per alcuni motivi con alcuni interventi. Con determina del 23/5/2017 la Regione Lazio ha dato in concessione a questo comune un contributo pari a € 340.000, più un contributo comunale di cofinanziamento di totali € 402.000 per quanto riguarda la scuola Garibaldi di via Nazionale. Entro quest'anno per fine anno dobbiamo predisporre tutte le procedure per la gara d'appalto per i lavori. Questo intervento del 2018 è stato spostato nel 2017 per l'ottenimento di questo finanziamento. Poi l'ente comunale intende anche dare nuovi impulsi agli investimenti sul territorio dando delle

priorità a degli interventi che comportino dei benefici al maggior numero possibile di fruitori. Oltre alla scuola Garibaldi nel 2017 andremo a mettere anche la realizzazione di un'area a verde attrezzato in località San Carlo al fine di consentire all'amministrazione comunale di poter partecipare a eventuali bandi per la richiesta di finanziamenti. Mi spiego meglio. A breve usciranno dei bandi, già qualcuno è uscito, riguardo il Psr o altri. Per accedere a questi finanziamenti bisogna avere nel triennale delle opere pubbliche o nell'annualità questo intervento ben espresso nel triennale. Poi andiamo praticamente ad anticipare i lavori per il rifacimento del campo di calcio località Nazaret che in precedenza era nel 2018 e lo spostiamo nel 2017. Quindi chiedo alla maggioranza di approvare questa delibera così come espressa e di renderla immediatamente eseguibile. Praticamente parliamo del rifacimento del campo sportivo in località Nazaret per un importo di € 600.000, lavori di completamento della scuola Garibaldi di € 402.000 che come detto nella premessa entro l'anno dobbiamo attuare tutte le procedure per la gara. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Scala, prego. CONSIGLIERE SCALA: grazie presidente. Io intervengo in merito al piano triennale delle opere pubbliche sul punto del rifacimento dello stadio Nazaret, dal tappeto erboso ad un sintetico di terza generazione. Io voterò contro questa delibera e sia sulla variazione di bilancio successivamente. Voto contro perché spendere € 600.000 ad un rifacimento di uno stadio... cioè di un manto erboso si poteva creare un'altra struttura ad Isola del Liri che poteva essere già individuata nella zona dell'ex proprietario Rea Trasporti in cui più volte ci sono stati sopralluoghi. Il Campo lì ci può uscire. Per realizzare un secondo stadio per i ragazzi, sia per gli allenamenti e sia per le partite di campionato. Perché voto contro. Perché con questo sistema nella realizzazione di questo campo sono stato io personalmente da Rea più volte. E lui personalmente ha chiesto sempre una convenzione di 12 anni

per poter sistemare quest'area per poter fare questo secondo campo sportivo. I costi tramite alcuni ingegneri amici abbiamo visto che la somma si aggira sui € 100.000. E poteva essere realizzato questo altro campo di calcio. Perché bisogna oggi cominciare a pensare ad Isola del Liri di investire su una struttura polivalente tipo un palazzetto dello sport che ad Isola del Liri non abbiamo. Perché non è solo il calcio ad Isola del Liri ma ci sono delle attività sia a livello di pallavolo e pallacanestro che vanno su tutta la provincia perché non trovano aree e spazi per giocare. Risalendo un po' ai costi del sintetico chiedo attenzione anche alla maggioranza. Oltre che strappare la convenzione perché c'è una miglioria in corso e per questo bisogna rifare il bando, la manutenzione del tappeto sintetico di terza generazione prevede diverse situazioni che rispetto a delle verifiche fatte da me personalmente il costo di manutenzione annua di questo manto sintetico si aggira dai € 5.000 fino anche ai € 12.000 l'anno di manutenzione. Pensate che 200 bambini giocando su questo manto sintetico la media di durata di questo manto erboso si aggira dai sette ai nove anni. E poi di nuovo a spendere altri € 100.000. Questo bisogna analizzarlo bene. Perché questo tappeto ha una manutenzione importante. Perché se l'intaso è inferiore a 20-25° bisogna innaffiarlo, pettinarlo con dei macchinari ben precisi. Ci vuole una manutenzione giornaliera, settimanale, mensile. Perché l'erba con questi ragazzi che ci giocano tutti i giorni bisogna pettinarla verso destra, verso sinistra. Ci sono diverse osservazioni che tutte le ditte che fanno sintetico dicono a chi sta facendo questo campo. Quindi io per questo motivo voto sia contro il piano triennale delle opere pubbliche, sia sulla variazione di bilancio 2017-2019. Io chiedo alla maggioranza di stare attenti perché tante amministrazioni si sono succedute ed hanno parlato sempre del secondo stadio. Il secondo stadio è importante per questa città, come è importante il palazzetto dello sport. Io questo voglio dirvi perché ci sono tanti finanziamenti, tanti progetti regionali che

possono essere individuati per fare queste opere per il bene dei nostri figli. Io concludo e personalmente voterò contro questi due punti. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere Scala. Ci sono interventi? Prego assessore.

ASSESSORE ROMANO: grazie presidente. Io volevo fare delle piccole precisazioni riguardo l'intervento del consigliere Gianni Scala. Innanzitutto stiamo facendo una valorizzazione del patrimonio comunale. Io forse ero piccolo e sentivo parlare da chiunque in campagna elettorale del famoso sintetico al campo Nazaret. Era anche nel nostro programma elettorale e se mi ricordo bene anche in quello di Progetto Comune. Oggi c'è un'opportunità seria e concreta. Vi dico anche il perché. Perché in questi mesi c'è stato un protocollo d'intesa fra l'Anci e l'istituto di credito sportivo proprio per dare la possibilità agli enti comunali di realizzare un'opera del genere. Ieri dopo la commissione lavori pubblici in cui è emerso quello che dice oggi il consigliere Gianni Scala, tramite un'attenta telefonata fatta al Coni, parlando con un dirigente e approfondendo un po' il più e il meno, questa terza generazione praticamente ha una durata di manto di 13-15 anni. Ma come diceva Gianni con una manutenzione ordinaria, quindi con una pettinatura, una sanificazione e innaffiatura può durare anche 20 anni. Ma questi anni verranno certificati poi un domani quando il Coni farà le verifiche per dare l'agibilità al campo. Anche ieri approfondendo ancora di più il discorso del sintetico di terza generazione più viene utilizzato e più dura questo tipo di campo. Ciò significa più persone giocano sul campo e più dura il manto erboso. Per quanto riguarda le manutenzioni se rientrano nell'ordinaria manutenzione saranno a carico del gestore. Anche perché nel momento in cui verrà realizzato il campo tramite l'ufficio tecnico ed esperti del settore verrà fatto un protocollo d'intesa per garantire la manutenzione del campo sportivo. Poi se il gestore non sarà d'accordo per ovvi motivi nel contratto c'è la disdetta tacita e quindi problemi non ce ne saranno. Per quanto riguarda le manutenzioni il



Coni mi dice che si aggirano intorno alle € 5000-6000 l'anno di ordinaria manutenzione. Siamo in una fase preliminare, sono cose che affronteremo casomai con un progetto non dico esecutivo, ma a livello di definitivo andiamo ad approfondire determinati aspetti tecnici per quanto riguarda il campo. Poi per il palazzetto dello sport io sono il primo e penso tutta la maggioranza che si sta girando ovunque per realizzare un palazzetto dello sport. Parliamo di somme importanti. Magari domani mattina uscisse un bando regionale europeo che finanzia palazzi dello sport con tutte le opere di cui ha bisogno, cioè urbanizzazioni e quant'altro. Appunto per questo noi stiamo lavorando in questi giorni ma anche da mesi per un protocollo d'intesa tra la Provincia, l'istituto tecnico industriale e il comune riguardo la palestra dell'istituto tecnico industriale Nicolucci per un protocollo d'intesa che può essere usato praticamente da tutti gli sport al coperto. Parlo della pallavolo, parlo del basket. E il comune in prima persona in questo protocollo d'intesa è disposto anche a fare un investimento per migliorare l'impianto, come una tribuna, degli spogliatoi, i bagni, l'illuminazione. In questi giorni stiamo lavorando per questo qui. Ripeto, ben venga domani qualsiasi tipo di fondi o finanziamenti per approcciare il discorso del palazzetto dello sport che stimando un po' i costi lievitano tantissimo. Ripeto, siamo in una fase preliminare. Grazie a questo protocollo d'intesa tra l'Anci e l'istituto di credito che ha messo a disposizione milioni di euro per i comuni proprio per realizzare... parla nello specifico di impianti sportivi di campi da calcio sintetici ad un tasso bassissimo. È l'opportunità vera secondo me e giusta che finalmente anche Isola del Liri abbia un impianto di ultima generazione ma per il bene di tutti coloro i quali intendono giocare lì. Anzi, ritornando anche ad un discorso di squadra di calcio io vedo anche un'opportunità da un punto di vista calcistico realizzare un sintetico al Nazaret. Perché casomai attira l'attenzione anche di qualche imprenditore sano, solido per ricostruire la

serie D ad Isola del Liri. Un impianto funzionale con un campo funzionale può attirare qualche imprenditore. Grazie. PRESIDENTE: grazie assessore. Ci sono altri interventi? Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: intanto per chiarezza espositiva anche di chi assiste al consiglio comunale e soprattutto in vista della strumentalizzazione che verrà fatta della posizione che con chiarezza e con trasparenza i consiglieri di Progetto Comune assumeranno questa sera. È bene dire che l'oggetto dell'approvazione non è il sintetico ma è anche il sintetico inteso come uno degli interventi incluso nel piano triennale delle opere pubbliche. Cioè a dire che se noi oggi, questa sera votassimo a favore di questo documento andremo a condividere non solo la realizzazione del sintetico ma anche il project sul cimitero ed altri interventi che abbiamo sostanzialmente avversato. Il più importante è proprio il project sia per l'entità ma anche perché è previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche con un peso poi di € 2.790.000. È un intervento quello che come diceva in precedenza il consigliere Angela Mancini è sub judge. Al momento il Tar ha cassato questa tipologia di intervento proprio per delle problematiche relative al rispetto delle distanze dalle abitazioni. Non condividiamo poi il modo in cui si è arrivati alla variazione del piano triennale e alla successiva variazione di bilancio con riferimento al sintetico. Perché non lo condividiamo. Intanto è sospetta anche la tempistica per noi. Perché prevedere... tu parlavi di finanziamenti agevolati del Coni per cui negli ultimi mesi... . Qui si è approvato un piano pluriennale e un bilancio di previsione in consiglio il 10 aprile, quindi non cento anni fa, con un assessore in carica. E quel bilancio di previsione, quel piano pluriennale che era uno degli allegati al bilancio non prevedeva un intervento così importante. È come se questo intervento sia stato inserito in un momento, chiamiamolo così, per noi sospetto, nel senso che ci lascia perplessi anche il fatto stesso che non... è stato anticipato ma con un impatto anche sul

bilancio di previsione. Non è che tu sposti un intervento di € 600.000... che poi va precisato. Siccome non abbiamo soldi, non è che abbiamo soldi nelle casse da investire nella realizzazione di un sintetico, sicuramente questo mutuo ci costerà circa € 850.000-900.000. È un mutuo di 25 anni con una sorte capitale... ebbene sì perché mi sono relazionata anche con gli uffici. Perché poi nella proposta deliberativa sulla variazione del bilancio si parla di piano di ammortamento del mutuo. Quindi un mutuo che probabilmente non ci possiamo permettere anche se rispettiamo gli indici di indebitamento e tutto quello che... segretario io chiedo semplicemente silenzio quando intervengono i consiglieri da parte di tutti. È fastidioso intervenire quando gli altri parlano. Se c'è qualcuno che ha qualcosa da dire prende la parola e fa un intervento di senso compiuto. Dicevo, un'opera così importante la si programma dall'inizio, la si prevede in un bilancio di previsione dall'inizio. Non è sopravvenuto nessun fatto così eclatante che giustifichi l'inserimento di questo intervento in una variazione di bilancio, che ha richiesto a maggior ragione la variazione del piano delle opere pubbliche perché è anche un intervento strutturale di investimento. Detto questo, per noi questo intervento oggi è un preavviso di sfratto a chi in quella sede ha creato una realtà bellissima che vede coinvolti tanti bambini, che vede coinvolti anche tanti genitori che seguono gli eventi sportivi. Una realtà bella che è stata possibile grazie ad una convenzione quadro, una convenzione che ha una durata e che però ha come oggetto lo stadio, l'impianto così come è nelle condizioni attuali. Quindi poiché credo, anzi sono sicura che un'amministrazione che vuole operare bene in qualche modo si ponga il problema di come gestire quella convenzione e quell'affidamento. Perché se il bando viene fatto su una Cinquecento e poi quella Cinquecento diventa una Ferrari non vedo altra soluzione che non quella di tornare indietro rispetto alla convenzione in atto. Allora oggi io mi sarei aspettata... e li avreste avuto quanto meno il voto favorevole, non su

tutto. Mi sarei aspettata che si parlasse anche di questa problematica. Assessore è inutile che lei fa no. Che non può essere non affrontata. Perché noi stiamo intervenendo su un'area... poi replicherà. Noi stiamo intervenendo su un'area che al momento è concessa ad una realtà privata ad un canone stabilito. Si parlava prima dei costi di manutenzione. Oggi quel canone stabilito in € 8.800. La manutenzione annuale di un sintetico richiede... e poi a carico di chi sarebbe questa manutenzione ordinaria peraltro del sintetico. Del gestore? Quale gestore? Io vado a sottoscrivere una convenzione che prevede delle norme, dei diritti e dei doveri e soprattutto circoscrive un oggetto ben preciso. Nel momento in cui l'oggetto della convenzione cambia radicalmente perché viene realizzato su quell'impianto un intervento non di rifacimento della rete... è mutato l'oggetto della convenzione. Quindi mi sembra ardito dire che non è un problema la convenzione in essere. Questo ci spinge ancora di più per il modo in cui siete arrivati oggi in consiglio comunale anche a dire che noi non vediamo bene questo intervento così fatto con una convenzione in atto senza che ci sia stata un'interlocuzione. Non vostra al bar, al telefono o anche nelle segrete stanze, ma un'interlocuzione verbale scritta con l'attuale realtà che ha in gestione la struttura e che deve in qualche modo stabilire quali sono le sue intenzioni in merito. O meglio se è anche disposta ad una risoluzione della convenzione che deve necessariamente prevedere poi una successiva messa a bando. Diversamente, ripeto, nel momento in cui la condizione è di un impianto che è stato concesso in convenzione d'uso ad un canone che è stato stabilito a seguito di una gara, mutare quell'impianto significa portare un interesse pubblico in qualcosa che al momento è in gestione privata. Quindi alcuni profili fossi in voi io li valuterei. Queste sono le motivazioni che messe a sistema con l'impossibilità da parte dell'ente di contrarre ulteriore mutuo, il fatto che non vi siate posti neanche le problematiche prevedendo anzi addirittura

nell'elenco annuale delle opere pubbliche sul project sebbene sia intervenuta una sentenza che ha una portata devastante per quelle intenzioni progettuali. Per queste ragioni noi nel rispetto dell'intervento sul sintetico faremo sicuramente un voto di astensione e non contrario. Ripeto, ci sarebbe stato da votare contro, ma come diceva l'assessore il sintetico faceva parte del nostro programma elettorale. E questa è la motivazione fondamentale che ci spinge all'astensione. Io gradirei sapere però su questi aspetti che ho sollecitato... assessore è inutile che lei annuisce, non sono banali glielo assicuro. Se c'è poi la stessa volontà dimostrata in precedenza di dare giustificazioni o spiegazioni, o lumi in merito se avete trovato una strada d'uscita rispetto ad una criticità che secondo me non va sottovalutata. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ha chiesto di intervenire il consigliere Caringi, prego. CONSIGLIERE CARINGI: grazie. Intanto preannunciare un mio voto a favore di questa variazione al piano delle opere pubbliche e per fare alcune considerazioni. Intanto una programmazione di opere pubbliche collegate a questo tipo di variazione c'è sia l'aspetto finanziario contabile a cui ha accennato pure il consigliere Di Pucchio... casomai intervengo dopo perché ne parleremo anche nella variazione di bilancio. Anche rispetto alla domanda fatta dal consigliere del perché adesso questa variazione di bilancio. E ci sono altri aspetti come quelli sollevati dal consigliere Di Pucchio riguardo la gestione in essere. Cose di cui abbiamo anche parlato ieri in commissione. Quindi se partecipasse alle commissioni forse queste cose... certo, per carità. Il mio è un voto favorevole perché un conto è la programmazione che si fa e queste sono le procedure da seguire rispetto a degli obiettivi e un conto sono poi i problemi, se vogliamo chiamarli così, correlati ad un certo tipo di operazione da fare. In questo caso ci sono problemi di tipo finanziario, e ne parliamo dopo, problemi di tipo tecnico rispetto all'essere. Guardate, per la convenzione l'amministrazione sicuramente sta valutando questo tipo di

aspetto. Ricostruiamo un po' la vicenda ancora prima del bilancio di previsione di quest'anno del 10 aprile. Vorrei partire dal 7 giugno del 2016. Consiglio comunale, la delibera è la numero 29, piano opere pubbliche 2016-2018. Attenzione, 2016-2018. Oggi stiamo parlando invece del piano delle opere pubbliche 2017-2019. In quell'occasione nel piano delle opere pubbliche non c'era neanche nelle annualità a seguire il manto erboso del Nazaret. C'era invece e c'è ancora adesso l'impianto fotovoltaico dello stadio Nazaret. Nel corso della discussione il consigliere Altobelli, mi dispiace che è andato via, nel suo intervento... questo è agli atti del verbale. Dice va bene l'impianto fotovoltaico ma sarebbe anche opportuno il manto erboso allo stadio Nazaret. In replica interviene l'assessore Romano, sempre puntuale sulla questione, e precisa che sul manto erboso, siamo nel 2016... sintetico del campo Nazaret l'amministrazione sta lavorando, ci sono stati dei contatti con il Coni sulla vicenda. Addirittura già c'erano stati due o tre incontri con un tecnico incaricato, con un ingegnere, un delegato del Coni per valutare la vicenda. Quindi si stava già lavorando su quella questione. Non era nel piano delle opere pubbliche perché non c'era ancora niente di concreto neanche a livello di studio di fattibilità. Quindi già all'epoca si parlava di questo stadio. Nel bando pubblicato il mese dopo il 4 luglio non si fa riferimento chiaramente ad una struttura sintetica, perché non si poteva allora far riferimento a quella che poteva essere una struttura sintetica, che era ad uno stato di discussione ancora prima di uno studio di fattibilità. Nel giro di un mese si indice la gara e l'8 agosto viene aggiudicata in via definitiva ai vincitori del bando la gestione del campo sportivo. Arriviamo al 13 ottobre quando la giunta adotta il piano triennale delle opere pubbliche 2017-2019 e viene inserito nell'annualità 2018 il manto sintetico del campo sportivo Nazaret. Quindi nel bando, nel contratto di gestione fatto con la società che è risultata vincitrice viene comunque indicata la manutenzione ordinaria da parte del

soggetto gestore. Che resta anche nel caso si cambi ad un campo sintetico. La manutenzione ordinaria resta. Chiaramente, e di questo credo che l'amministrazione sia consapevole... ma non è un discorso da fare oggi perché è come fare un processo alle intenzioni. Perché oggi stiamo approvando un piano delle opere pubbliche. Ci sarà poi una procedura da fare, una richiesta di mutuo. Quando si arriverà poi all'ottenimento del mutuo ed effettivamente ai lavori si potrà porre un problema che credo l'amministrazione valuterà attentamente, che è quello appunto di valutare l'attualità di un contratto di gestione rispetto a quei fatti intervenuti. E proprio rispetto a questo, io non avevo seguito da vicino questa questione, lo ricordava pure l'assessore Marziale l'altro giorno... è stata seguita da vicino chiaramente per propri compiti sia dall'assessore ai lavori pubblici Francesco Romano, sia dall'assessore allo sport Sara D'Ambrosio. Ma nel contratto di gestione sottoscritto con i gestori c'è un articolo, una sorta di clausola di salvaguardia se la vogliamo chiamare così, in cui si dice che l'ente appaltante si riserva comunque di revocare la concessione qualora per motivi diversi volesse rientrare in possesso dell'area dell'immobile. È una norma se vogliamo strana, potrebbe sembrare anche una norma vessatoria nei confronti del soggetto che ha vinto il bando, che però l'ha sottoscritta e l'ha accettata. I motivi diversi potrebbero essere in questo caso la sopravvenienza di un fatto nuovo importante. Sono d'accordo, non è quella della sostituzione di una rete di recinzione, ma è quella di una valorizzazione patrimoniale di ben € 600.000 con un campo sintetico che apre a prospettive nuove. Quindi se l'amministrazione riterrà opportuno revocare questo bando e procedere ad un nuovo bando, e stiamo parlando di un lavoro che richiederà un mese di tempo visti i tempi che ci sono stati l'altra volta, credo che l'amministrazione starà attenta e procederà su questa strada. Noi non possiamo oggi e non dobbiamo perché sarebbe ingiusto fare un processo a questo tipo di intenzioni. Ma se nelle

valutazioni che farà lo riterrà opportuno anche per disciplinare meglio l'utilizzo della struttura. Perché sono d'accordo, lo diceva l'assessore Romano, che con il sintetico si aprono prospettive nuove anche per una eventuale nuova squadra professionistica. Per esempio nel vecchio bando nel contratto di gestione si parla solo di utilizzo del campo per gli incontri di campionato, di amichevoli o di coppa Italia. Si potrebbe anche allargare in questo caso agli allenamenti. Perché uno dei problemi con il vecchio stadio della società era che gli allenamenti per non rovinare il campo si svolgevano altrove con un notevole esborso. Quindi su queste problematiche che ieri abbiamo esaminato in commissione, c'è il verbale, sono state illustrate e sono state attentamente recepite sia dal capogruppo, sia dall'assessore ai lavori pubblici. C'è la massima attenzione da parte dell'amministrazione. È un problema che non riguarda l'oggi ma probabilmente riguarderà il domani. Ed è una responsabilità che l'amministrazione non avrà paura ad assumersi sia nel caso ritenga si possa andare avanti con questo contratto di gestione, sia nel caso ritenga opportuno per una questione di tutela dell'ente procedere alla revoca di questo bando ed indire un nuovo bando per la concessione dell'impianto così come trasformato. Sull'aspetto finanziario economico della vicenda mi riservo di intervenire dopo quando parliamo della variazione di bilancio. Grazie. PRESIDENTE: ci sono interventi? Prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: ...il primo è questo intanto. Come mi ricordava la capogruppo quest'opera nel giro di un mese ad esempio è passata da € 500.000 a 600.000 mi sembra. È lievitata già ancora prima di partire di € 100.000. Osservazione che intanto noi abbiamo fatto. Questa come tipo di osservazione, di specificazione. Per quanto riguarda il resto, sia su quello che si dice oggi processo alle intenzioni, sia su quello che invece dovrà essere, le motivazioni che ci portano oggi ad assumere comunque un voto di astensione sono proprio quelle circa intanto la



preoccupazione che chi c'è oggi a gestire ha creato comunque una realtà giovanile importante. Poi comunque possa essere mandato a casa, ma questo va detto. Il punto è che paradossalmente ciò che sembrerebbe andare a favore loro potrebbe in realtà andarli a sfavorire. Io ho colto il passaggio quando inizialmente l'assessore Romano ha detto ma comunque la convenzione prevede che di fatto ci sia un tipo di rescissione. Certo che l'ho colto. Questo mi sembra un modo di agire e di procedere abbastanza frettoloso e anche abbastanza ingiusto nei confronti di chi oggi ha sviluppato comunque un lavoro utile lì dentro. Uno dei pochi, pochissimi che può essere svolto a Isola del Liri purtroppo solo sul calcio e purtroppo solo sui maschietti. Dico anche una questione di genere. Spesse volte mi sono trovata a dire questo perché le donne sono di fatto escluse dallo sport. Le bambine sono escluse, non esistono. C'è un genere che regna. Genere maschile singolare. Il resto non c'è. Le bambine non esistono per questa amministrazione. Non esistono né gli altri sport, né le bambine ovviamente. Perché poi quelle che giocano al calcio a 11 sono poche. Forse le altre giocano a calcetto ma a calcio di certo non mi risulta. Comunque le squadre sono declinate al maschile, il femminile non c'è. Fatta questo ulteriore tipo di precisazione, doverosa peraltro perché non esiste solo un genere ma ne esistono due quantomeno, c'è da dire che da una parte noi siamo più che generosi perché comunque ci asteniamo su questo punto proprio perché ci rendiamo conto che delle strutture necessitano. Riteniamo però che un'opera di questo tipo presentata in questo modo sia anche questa fatta in modo... anche tutto ciò venga fatto oggi in modo approssimativo. Riteniamo giuste le preoccupazioni che abbiamo espresso rispetto eventualmente ad un nuovo bando, perché il bene che si è messo a bando aveva un valore. Quindi le persone che hanno risposto, hanno risposto in base ad un valore ed è così per tutto ciò che si mette a bando. Questo è l'abc credo dell'amministrazione. Poi se invece pensate di poter

amministrare in un altro modo fatelo, per carità. Visto che questo tipo di amministrazione spesso è creativa nel modo di risolvere i problemi, però questo modo di risolvere i problemi può incappare anche in certe maglie che sono un po' più stringenti oltre quelle di un intervento fatto in consiglio. Poi vedremo se quelle maglie ci sono o non ci sono. E comunque questo sembra un preavviso di sfratto a chi già sta al lavoro con decine e decine di bambini che in quel caso se non dovesse poter rispondere positivamente, beh, invece che cantare vittoria oggi si troverebbe già oggi con un tipo di prospettiva chiusa e non aperta come invece credono di avere. Queste sono le nostre perplessità. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? 4; Tomaselli Mauro, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella, D'Orazio Vincenzo. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 1, Gianni Scala. Votiamo l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? 4; Tomaselli, Mancini Angela, Di Pucchio Antonella, D'Orazio Vincenzo. Chi è favorevole? 10 favorevoli. Chi è contrario? Gianni Scala. Passiamo al terzo punto dell'ordine del giorno.

**Oggetto: Variazione al bilancio di previsione 2017/2019.**

PRESIDENTE: do la parola al consigliere Quadrini, prego. CONSIGLIERE QUADRINI: con questa delibera si approvano le variazioni al bilancio dell'esercizio 2017-2019 dando atto che non si alterano gli equilibri di bilancio. Ne abbiamo discusso anche qui dettagliatamente in commissione bilancio. Diciamo che questa delibera di variazione è relativa soprattutto ad alcune note dei vari uffici che hanno ritenuto... nel corso dell'esercizio ci sono state esigenze diverse, hanno ritenuto di chiedere delle piccole variazioni su alcune risorse di bilancio togliendone ovviamente ad altre. La cosa che però è già stata discussa

consistente di questa variazione riguarda lo spostamento del campo sportivo, quindi il mutuo per il manto d'erba sintetica che parte dal 2018. Lo spostamento di un ulteriore finanziamento ottenuto da questa amministrazione che è il completamento della scuola Garibaldi. Anche qui lo spostamento di un altro finanziamento ottenuto dalla Provincia per la raccolta differenziata. Altri interventi corposi ad eccezione di variazioni normali in un esercizio finanziario non ci sono. Abbiamo inserito, e ci tengo a dirlo perché può essere poca cosa ma è importante che iniziamo anche a vedere l'aspetto sociale, ulteriori somme sugli indigenti in quanto riteniamo che in questa situazione di grossa difficoltà sia utile aumentare le risorse per il sociale. Tenuto conto di ciò chiedo alla maggioranza l'approvazione di questa variazione. Grazie. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono interventi. Prego consigliere Di Pucchio. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: per fatto istituzionale l'approvazione si chiede ad un consiglio comunale, non ad una maggioranza. Giusto per ricondurci al posto in cui siamo. Siamo in un consiglio comunale. Siccome anche l'assessore Romano ha chiesto il consenso della maggioranza, siamo in un consiglio comunale e la platea è un po' più allargata. Soprattutto l'obiettivo sarebbe quello di una dinamica d'interazione. Nel momento in cui... Caringi le difese d'ufficio, non ti ci faranno vicesindaco di nuovo. Te lo assicuro. La processione di ieri sera ti dovrebbe essere bastata ulteriormente. Ti potevano delegare come consigliere a portare la fascia. Il pomo della discordia. Detto questo, su questa variazione di bilancio io devo riconoscere una dote a questo capogruppo. Quella di presentare sempre il meglio delle proposte ma di nascondere sempre il peggio. E il peggio per me... veramente ce n'è uno che riservo alla fine. Il primo elemento... ci sarebbe da parlare a lungo ma ve lo risparmiamo perché preferiamo scrivere sui giornali a questo punto. Adottiamo lo stesso sistema. Il primo riguarda il recupero dell'evasione fiscale. Diciamo che su una variazione di

bilancio così importante tolti i € 600.000 del campo sintetico... appunto i € 600.000 che sono già lievitati dal 10 aprile ad oggi di € 100.000. Un'opera di € 500.000 con un incremento di 100.000 è circa già il 20% in più prima ancora di partire rispetto alle previsioni iniziali. Detto questo, tra le maggiori entrate nelle previsioni di entrata ci sono € 100.000 per l'incremento per un probabile maggiore recupero da evasione Imu relativa al periodo 2012 2013 2014. Questo a dire che quando... dai banchi della minoranza noi dicevamo attenzione che probabilmente non vi state neanche rendendo conto di quella che è la pressione fiscale che state attivando nei confronti dei cittadini perché il gettito potrebbe non essere quello atteso, potrebbe essere anche superiore. E quindi probabilmente non era necessario attivare degli accertamenti riferiti ad una pluralità di periodi d'imposta, come nel caso di specie. Di questa proposta di variazione di bilancio la cosa che ci lascia più sorpresi è che tra le maggiori spese che si vanno a coprire € 47.580 sono relative alle nuove attività di recupero Imu in affiancamento all'ufficio. Cioè a dire, scusate, queste attività di affiancamento erano già previste oppure le introduciamo perché abbiamo quel maggior gettito? Probabilmente la Kibernetes ha già espletato attività di affiancamento. Quindi oggi trovare la contropartita in entrata per coprire questa spesa mi lascia alquanto perplessa. Mi limito solo a segnalare queste perplessità perché poi faremo degli approfondimenti postumi. Sicuramente a queste domande non avremmo avuto neanche risposta neanche in commissione sebbene qualcuno oggi ci rimprovera di non prendere parte alle commissioni. Ma la nota che davvero da assessore donna alla pubblica istruzione, alla scuola io non avrei mai accettato di inserire in bilancio. Io spero che l'assessore l'abbia letta. Non è un attacco personale, è politico. Noi ci siamo chiesti perché la mensa scolastica era stata interrotta anticipatamente. Ce lo siamo chiesti non come consiglieri, come genitori. Ti parla un genitore fortunato, cioè che ha dei paracaduti familiari, sociali,

la possibilità di accedere ad alternative valide. Interrompere la mensa anticipatamente rispetto ad altri comuni significa mettere a disagio tantissime famiglie, molte delle quali non possono neanche permettersi il piano B; o per l'assenza di nonni, o perché assenti i nonni non possono accedere anche per questioni economiche ad alternative diverse. Anticipare l'interruzione della mensa significa, ed io riferisco la mia esperienza di mamma senza nessuna voglia di strumentalizzare la questione, ma per farvi rendere conto di quello che significa questa nota. Significa che un bambino dell'asilo dell'infanzia lo porti a scuola alle 8.30 e lo vai a riprendere... sicuramente devi mandare qualcuno a riprenderlo alle 12.30-12.45 perché il servizio mensa è stato interrotto anticipatamente. Ed iniziato con ritardo peraltro rispetto a quelli che sono gli altri comuni. Quando ho ritirato gli atti del consiglio li ho esaminati. Leggo ed ho capito la motivazione che era alla base di questa interruzione anticipata del servizio. La motivazione è questa. Questo documento lo renderò pubblico in tutti i modi perché è vergognoso che si sia arrivati in un comune in cui il nucleo di valutazione lo avete triplicato sia come numero che come costi. In un comune in cui mentre a me chiedevano le indennità di carica nessuno ha messo un contributo di qualsiasi tipo e si continua a spendere su iniziative culturali di dubbia qualità con personaggi altrettanto di dubbia qualità. Abbiamo una proposta di variazione di bilancio dove si dice, oggetto... ne voglio dare lettura integrale perché è importante che si comprenda la portata di questo documento. Progetto di efficientamento del bilancio comunale, predisposizione di variazione di bilancio. In attuazione della deliberazione di consiglio comunale numero 58 del 5 giugno 2017, avente ad oggetto individuazione di una struttura specializzata nella realizzazione di un processo di efficientamento del bilancio comunale, atto di indirizzo. Facendo seguito a nota e-mail ricevuta in data 7/6/2017 lo scrivente responsabile del servizio comunica che è possibile rimodulare i servizi a

domanda individuale, nello specifico il servizio di refezione scolastica con accorciamento del periodo di fornitura dei pasti nelle scuole del territorio di Isola del Liri, mettendo a disposizione di codesta amministrazione fino ad un massimo di € 10.000 nell'anno 2017 e nell'anno 2018 dal capitolo 655 del bilancio in corso per la realizzazione del progetto di cui trattasi. Quindi questo sta a significare che il costo della struttura specializzata ad efficientare un bilancio... che poi vorrei dire che con i responsabili di servizio non vedo neanche la necessità, ma questo è un altro tema, di una struttura specializzata nell'efficientamento del bilancio. Poi ce lo spiegherete forse un giorno che cosa significa. Il costo dell'efficientamento del bilancio, o meglio della struttura che deve portare avanti il progetto di efficientamento del bilancio viene pagato dagli utenti. Ma non da utenti... da un'utenza particolare che sono i bambini, perché avete tagliato sulla refezione scolastica. Guardate, questo meriterebbe le dimissioni dell'assessore. Ma andare a casa a voi come amministrazione, altro che parlare di politiche sociali e di reintegro dei fondi per i soggetti disagiati. Vi dovrete vergognare. Io non mi sarei mai presentata in queste condizioni in aula. Vi ricordo che noi siamo l'amministrazione che per chiudere un bilancio ci siamo tagliati le indennità di carica. Non bisogna reperire le risorse sugli ultimi. E gli ultimi in questo caso sono i bambini. Soprattutto i bambini che non hanno una famiglia che ha delle potenzialità economiche o delle possibilità alternative per gestirli. Io vi riporto quella che è l'esperienza della mamma di un bambino che frequenta un asilo. Non oso immaginare le ripercussioni che ci sono state anche in termini di didattica sulle scuole che fanno il tempo pieno. Io non lo so come è stata gestita questa situazione ma vi assicuro che approfondirò anche quello e sentirò le mamme. Però io mi vergognerei. E lo ribadisco, mi vergognerei. Non se ne voglia nessuno perché è una critica politica, una critica alla scelta amministrativa che avete fatto di andare a raschiare il barile scaricando i

costi di un progetto che poi vedremo quanto efficiente il bilancio. Potevate tagliare nel bilancio di previsione il nucleo di valutazione e avreste trovato i soldi per efficientare il bilancio e per mantenere e garantire l'erogazione dei servizi. Ripeto, essersi presentati in queste condizioni è davvero squallido. Peraltro la sa lunga anche sulla salute di questo bilancio. Perché arrivare a fare simili azioni significa, come ho detto prima, a raschiare davvero il barile. Per questa motivazione noi oltretutto essere indignati, questa indignazione la rifletteremo nell'orientamento di voto, che è un voto assolutamente contrario. PRESIDENTE: Grazie consigliere. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto... prego consigliere Mancini. CONSIGLIERE MANCINI: grazie presidente. Io sono affetta da masochismo però parlo lo stesso. Sono affetta da masochismo, mi rendo conto, però non rinuncio a parlare. Non rinuncio a parlare anche rispetto al vostro mutismo elettivo. È una diagnosi. Questa me la posso permettere perché è roba mia. Rispetto al vostro mutismo elettivo io scelgo di parlare perché almeno fino a prova contraria riusciamo ancora a fare questo, anche se credo che poi questo nostro parlare esca comunque fuori da quest'aula. E sta uscendo comunque fuori da quest'aula. Molta gente è sempre più indignata dalle scelte amministrative che fate. Perché se è vero che fino adesso avete usato il bastone dall'altra parte stentate ad usare la carota. Se qualcuno osa dire forse si potrebbe fare questo o si potrebbe fare... c'è qualcosa che non va. E non siamo noi. Perché sapete benissimo che il nostro ruolo è quello di dire le cose. E meno male, viva Dio. Se chiunque sia, chiunque altro cittadino provi a fare questo viene accusato di disfattismo. Tipo stessimo in guerra. Questa è una città in guerra. Chi dice qualcosa, che non sia consigliere comunale, contraria all'amministrazione è un disfattista. Quindi silenzio, il nemico ci ascolta, siamo in guerra. Mettiamoci l'elmetto e continuiamo così. Pancia per terra, stiamo zitti, non parliamo. Al di là dell'opposizione, e si sa che non ci si può parlare, non ci

si può discutere. Poi specie con me, lasciamo perdere. Siamo cattive, siamo maligne, eccetera. Però parliamo sugli atti. Badate bene, non siamo mai venuti a fare degli attacchi personali. Noi abbiamo sempre parlato sugli atti. E anche quando abbiamo richiamato personalmente questo o quell'assessore, lo abbiamo richiamato alle responsabilità politiche e amministrative. Sempre sugli atti, o sulle presenze o sulle assenze di alcuni amministratori o amministratrici. Ma abbiamo sempre parlato sui fatti. Anche perché io ricordo bene quando personalmente subii l'attacco di chi oggi è consigliere di maggioranza che mi chiedeva pubblicamente quanto prendessi come vicesindaco; € 350. Perché da dipendente pubblico togli questo, togli quello e togli quell'altro arrivavo sì e no a € 350. Da vicesindaco. Però allora mi si chiese quanto prendi, dopo che l'anno prima come ricorda la Di Pucchio ci eravamo azzerati l'indennità per sei mesi. Quindi di faccia tosta in questo consiglio ce n'è da vendere da parte di qualcuno. Ma detto ciò andiamo avanti con la faccenda ed in particolare questa che riguarda la mensa scolastica. Intanto mi risulta che anche sull'assistenza ai disabili questo comune è arrivato in ritardo ed è stato fra gli ultimi del comprensorio a mettere l'assistenza ai disabili. Quest'anno probabilmente ci recheremo più spesso visto che ne abbiamo la facoltà come consiglieri comunali nelle sedi scolastiche fin dal primo giorno, secondo, terzo, quarto, quinto. E verificheremo quando arrivano gli assistenti ai disabili. Perché questo è nel nostro potere istituzionale, fra virgolette, farlo. Diritto-dovere nostro andarci ad informare. Vi assicuro che lo faremo. Tutto ciò premesso, quello che riguarda l'efficientamento... efficientamento su una questione che poi ha illustrato bene la capogruppo. Si tratta di andare a tagliare sulla mensa, il periodo di apertura della mensa per i bambini. Efficientamento significa andare a ridurre dei costi di esercizio. Giusto? CONSIGLIERE DI PUCCHIO: quelli inutili però. CONSIGLIERE MANCINI: esatto. Ma perché non riducete i costi della



politica? Ma perché non riducete i costi amministrativi? Ma perché non fate questo? Prima di arrivare agli ultimi, appunto ai bambini, alle mense, ai disabili e quant'altro. Dovete ridurre i costi della politica, questo è il punto. Da una parte. Dall'altra sembrerebbe che questa sia una giunta, una maggioranza di sinistra. Questa è la sinistra? Da quest'altra parte ci sarebbe la destra forse. Non lo so io. Questo sarebbe un modo di fare di sinistra peraltro. Mi sembra che di sinistra non ci sia... è sinistro proprio, perché qua di sinistra non c'è proprio nulla, badate. Allora se l'assessore è socialista ancora ce lo dica. Perché, guardate, anche qui riflettendoci un attimo non è che un segretario di federazione può essere così schizofrenico da dire il presidente del consiglio comunale si astiene e l'assessore fa finta di niente. Io comincio a nutrire anche qualche dubbio. Tramite il mio partito, perché ancora meno male sto in un partito, chiederò lumi alla federazione, quindi al segretario di federazione per sapere a questo punto qual è la posizione. E se i socialisti in questo consiglio comunale ne siedono due, uno o quant'altro. Perché siccome non si comprende, qui non parlate, dobbiamo andare ad assumere informazioni fuori. Quindi dobbiamo andare a chiedere, per favore ci dite come sta la situazione? Da partito a partito si parleranno e probabilmente sapremo qualcosa, riferiremo qualcosa visto che qui appunto il mutismo elettivo c'è, permane e persiste. Detto questo, però non è che ce la caveremo anche su questa costa a tarallucci e vino. Perché poi gente ... di tasse, piena di problemi, il paese sta come sta e non ci torno su, opere incomplete che non completerete e non le potrete completare, caserma compresa e lo vedremo. Vi preannuncio che probabilmente anche sul cimitero da parte del nostro gruppo ci saranno altre iniziative. Perché dopo due anni bene o male di informazioni anche su altre faccende... di informazioni ma di carte non di si dice. Probabilmente siamo riusciti ad arrivare ad un punto tale che ci consente di fare anche qualche altro tipo di riflessione sull'opera nel suo insieme, ve lo

preannuncio. Quindi anche questo verrà fatto ovviamente. Detto ciò, quindi ridurre il concetto di efficientamento ai soli bambini veramente, ha ragione la capogruppo, ve ne dovrete che andare solo a casa. State alla frutta, sia politica che personale, che umana. Alla frutta. Anzi nemmeno quella, perché avete tolto pure quella. PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono altri interventi? Prego assessore. ASSESSORE PALLESCI: brevemente solo per dire che ovviamente le vostre preoccupazioni sono prima di tutto le mie. Molto spesso nell'ambito di una maggioranza si pongono delle esigenze e delle necessità perché il comune è un ente a fini generali. Quindi anche badando non solo al proprio orticello ma comunque all'ente. Fatto sta che... scusi consigliere io non l'ho interrotta. L'ho ascoltata attentamente e gradirei quantomeno il silenzio se non mi vuole ascoltare. Comunque brevemente, semplicemente per dire che per il momento è così e provvederemo dopo a reintegrare questa somma. Non ci sarà nessun problema per i bambini. Questo è quanto. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: per fatto personale. PRESIDENTE: prego consigliere. CONSIGLIERE DI PUCCHIO: non ci sarà nessun problema per i bambini cosa se l'avete già sospesa in anticipo. Ma che cosa stiamo dicendo? Poi posso capire che il comune è un ente a fini generali. Ci possiamo riempire la bocca di quante nozioni di carattere generale e di principio vogliamo. Ma in quei fini di carattere generale ci sono dei fini e delle esigenze che vanno tutelati in via prioritaria rispetto ad altre. Allora in un comune dove... lei lo sa quanto costa il nucleo di valutazione? Io non accetto che poi i bambini vengano definiti come un orticello. E non lo faccio per strumentalizzare ma perché sono rimasta indignata da leggere quella nota. Ed è un'indignazione da politico e da mamma. Perché il disagio che voi avete creato con quella piccola nota, dove i risparmi di spesa rispetto a tutto quello che spendete è di € 10.000, non ve lo immaginate neanche. Non ve lo immaginate. E noi ci chiedevamo il motivo di questa interruzione anticipata. Se poi andiamo a

vedere che l'interruzione anticipata è data dalla necessità di reperire le risorse per finanziare il progetto di efficientamento del bilancio dopo che abbiamo avuto tre anni di vessazioni dei cittadini, il recupero sul recupero del recupero, l'introduzione dei passi carrabili, tanti altri balzelli, eccetera. Oggi si viene a dire non ci sarà nessun disagio per i bambini quando il disagio già si è verificato, quindi è ex post questa affermazione quantomeno, e si viene a giustificare quell'intervento dicendo che ci sono degli scopi di carattere generale. Ma se un ente come il comune non tutela i bambini... e le ripeto che quel tipo di taglio ha impattato non tanto per l'asilo, quanto per le scuole elementari sicuramente sulla didattica o ha creato dei disagi alla didattica. Avete creato veramente... introdotto una scelta che ha avuto delle ripercussioni di cui voi probabilmente oggi, e la sua risposta lo conferma, non avete ancora bene in mente che cosa significhi. Peraltro la sua affermazione mi lascia ulteriormente perplessa. Da utente di quel servizio pensare che un assessore alla pubblica istruzione mi risponda in quel modo, sbagliando nel merito ma dicendo... taglieremo sui bambini, quindi mi aspetterò che la prossima volta quando le esigenze di carattere generale lo richiederanno taglieremo ulteriormente sui bambini. Ma che cosa stiamo dicendo. È veramente avvilente. Avvilente.

PRESIDENTE: ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? D'Orazio. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 4; Scala, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela, Tomaselli Mauro. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? D'Orazio. Chi è favorevole? 10. Chi è contrario? 4; Scala, Di Pucchio Antonella, Mancini Angela, Tomaselli Mauro.

CONSIGLIERE DI PUCCHIO: Progetto Comune lascia l'aula, non parteciperà al prossimo.

CONSIGLIERE SCALA: il gruppo misto abbandona l'aula.

PRESIDENTE: segretario esce dall'aula il gruppo di Progetto Comune e il consigliere Scala Gianni. Ed anche Lucio Marziale. Siamo 10. Passiamo al quarto punto all'ordine del giorno.

**Oggetto: Affidamento della riscossione coattiva delle entrate comunali tributarie e patrimoniali all'Ente Nazionale delle riscossioni, Agenzia delle Entrate Riscossione.**

PRESIDENTE: do la parola al consigliere Quadrini, prego.

CONSIGLIERE QUADRINI: brevemente. In questa delibera noi già come comune abbiamo affidato i ruoli coattivi delle entrate patrimoniali e comunali a Equitalia. Avendo Equitalia cambiato denominazione giuridica, quindi non potendo più usufruire di Equitalia in quanto adesso è diventata Agenzia delle Entrate Riscossione, per continuare ad usufruire dei ruoli coattivi che noi diamo ad Equitalia per le entrate patrimoniali e comunali abbiamo necessità di fare questa delibera. Tant'è che c'è una nota di Equitalia stessa che dice le amministrazioni locali interessate ad affidare la riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali all'Agenzia delle Entrate Riscossione, così si chiamerà il nuovo soggetto, dovranno adottare apposita delibera entro il 30 giugno. Ritenendo opportuno che i ruoli coattivi delle entrate tributarie devono essere affidate ad un'azienda che fa di questo servizio la sua peculiarità ,abbiamo ritenuto confermare questo affidamento per i ruoli coattivi a questo nuovo istituto, che tra l'altro è un istituto pubblico. Quindi proprio per le peculiarità pubbliche che ha sarà un servizio che garantirà ancora meglio le finalità pubbliche di giustizia ed equità. Chiedo al consiglio di approvare questa delibera. Grazie.

PRESIDENTE: grazie consigliere. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi passiamo al voto. Chi si astiene? D'Orazio. Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? Nessuno. Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi si astiene? D'Orazio. Chi è favorevole? 9. Chi è contrario? Nessuno. La seduta è sciolta, grazie a tutti.